

Relazione programmatica 2016

Come evidenziato lo scorso anno, l'aspetto su cui vorremmo cercare di incidere, è l'indifferenza dei colleghi nei confronti del collegio.

Riteniamo estremamente importante questo obiettivo, perché siamo convinti che tutte le conquiste raggiunte dalla nostra professione dipendano sostanzialmente dall'impegno delle persone che negli anni si sono succedute alla guida dei collegi I.P.A.S.V.I. del nostro paese.

L'autonomia professionale, la possibilità di esercitare come liberi professionisti, la dirigenza infermieristica e non ultimo in termini di immagine, ma anche di sostanza, l'aver portato la nostra ex presidente Annalisa Silvestro nel senato della Repubblica Italiana, da dove, costantemente ricorda ai suoi colleghi senatori che la sanità non è territorio di proprietà medica, ma un luogo multiprofessionale dove ognuno ha il diritto ed il dovere di operare secondo quanto previsto dal proprio profilo professionale e dal proprio codice deontologico per il bene del cittadino; sono tutti obiettivi raggiunti grazie ai collegi I.P.A.S.V.I.

E' dunque evidente quanto sia importante riavvicinare i colleghi al collegio ed è con questo obiettivo generale, che ogni commissione ha elaborato i propri piani d'azione, cercando di analizzare la situazione ed attivare quelle azioni che potrebbero portare ad un riavvicinamento dei colleghi al collegio.

La commissione formazione.

Dal punto di vista del bilancio e delle iniziative anche nel 2016 è la commissione che farà la parte del leone. Rispetto allo scorso anno, che ci ha visti assumerci uno sforzo economico non indifferente, legato alla gratuità dei corsi, abbiamo deciso di reintrodurre una partecipazione alla quota del corso da parte di chi si iscriverà, differenziandola per gli iscritti al nostro collegio, rispetto agli iscritti ad altri collegi; questo in considerazione del fatto che l'aver reso gratuita la partecipazione ai corsi proposti ha comportato una mancata presenza ai corsi senza che questa fosse stata giustificata, impedendo ad altri colleghi in lista d'attesa, un eventuale partecipazione in sostituzione degli assenti.

I corsi comunque continueranno ad essere proposti, tenendo in considerazione le richieste degli iscritti che fanno pervenire le loro preferenze e verranno anche rese pubbliche attraverso il sito tutte le proposte di formazione a distanza che ci verranno segnalate dalla federazione o dagli enti convenzionati con il collegio.

La commissione esercizio professionale.

Occupandosi delle questioni relative all'esercizio professionale, questa commissione deve affrontare gli aspetti meno piacevoli e più complessi che riguardano la vita del consiglio direttivo.

La valutazione dei cittadini stranieri che richiedono l'iscrizione al collegio per esercitare la professione, verrà attivata in accordo con il collegio di Varese, così da ridurre l'impegno di presidente e vice presidente (le uniche due cariche a cui spetta il dovere di partecipare al gruppo dei valutatori) ed al tempo stesso garantire un numero congruo di sedute per chi ne fa richiesta.

Le risposte ai quesiti riguardanti l'esercizio professionale, che spesso si incentrano sull'abuso di professione e sulla pratica scorretta da parte di colleghi che fanno fatica a comprendere che esercitare una professione significa anche agire all'interno di un codice deontologico, si cercherà di evaderle entro 15 gg dal loro invio al collegio.

L'aspetto libero professionale, verrà affrontato soprattutto in relazione alle nuove normative che permettono l'accesso ai fondi europei anche da parte dei liberi professionisti ed in relazione alla riforma sanitaria regionale che apre nuove possibilità anche imprenditoriali; si cercherà di stipulare convenzioni con chi sarà in grado di aiutare il professionista nella costruzione di progetti e nel reperimento di fondi per la loro attuazione.

La possibilità di confronto con i vari consulenti, da quelli legali al consulente del lavoro, alla psicologa ed al consulente enpapi.

La gestione delle convenzioni in atto con gli esercizi commerciali, e con gli istituti di credito che dovrebbe offrire servizi personalizzati per gli infermieri iscritti al collegio.

La commissione comunicazione ed immagine.

Anche questa commissione, in linea con l'obiettivo che ci siamo proposti come consiglio direttivo, ha deciso di impegnarsi in modo particolare per la giornata mondiale dell'infermiere, che quest'anno celebreremo il 14 maggio, per poter realizzare un momento dove promuovere la figura dell'infermiere presso la pubblica opinione, garantendo anche il finanziamento di un progetto di ricerca attraverso un bando di ricerca, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di infermieri possibile. In linea con quanto fatto negli anni precedenti e per continuare una pubblicazione che si ritiene utile ed importante come pensiamo sia la nostra rivista Agorà, la commissione si preoccuperà di dare continuità alla sua uscita. Si cercherà di inserire servizi nuovi ed utili per l'iscritto nel nostro sito, che come avrete notato è stato rinnovato, come per esempio una newsletter mensile.

Naturalmente grande sarà l'impegno a **livello regionale**, sia per riuscire finalmente a ridare vita al coordinamento dei collegi lombardi, sia, soprattutto per monitorare la nuova riforma socio sanitaria, che stiamo analizzando con il supporto dei professori dell'università Bocconi, per arrivare ad elaborare progetti da attivare sul territorio.

Ritengo importante sottolineare anche **il lavoro svolto dalle nostre impiegate**. Soprattutto in questi ultimi mesi, con le nuove disposizioni in materia di trasparenza e di certificazione dei crediti, l'impegno loro richiesto è decisamente importante e posso dire che viene svolto nel migliore dei modi, del resto questo aspetto lo ha potuto toccare con mano chiunque di voi ha avuto necessità di rivolgersi al collegio.

Infine, finalmente in questo 2016 avremo **una nuova sede**, più accessibile, più grande, più funzionale, ma senza costi aggiuntivi; non sarà, come avevamo sperato di nel 2015 un acquisto diretto del collegio, ma un acquisto dell'immobile da parte della cassa ENPAPI che ci permetterà di utilizzarlo come sede del collegio ad un affitto calmierato al 3% dell'investimento che effettueranno per l'acquisto. Considerato che l'immobile lo abbiamo scelto noi come consiglio direttivo, che abbiamo e stiamo seguendo la trattativa che la cifra per il suo acquisto non supererà i 400.000€, entro giugno 2016 avremo una sede, alla periferia di Como di circa 300mq al canone annuo di 12.000€; pensiamo sia un buon risultato soprattutto se consideriamo che l'attuale sede è di circa 90mq per un canone annuo di 9.500€

Como 02/02/2016

**Il presidente
Oreste Ronchetti**